



Io non sono immune

Carissimi Soci,

Stiamo attraversando un gravissimo momento di esistenza, ogni giorno veniamo a conoscenza di amici che hanno cessato di vivere per causa del coronavirus.

Si fa riferimento a due Soci Fidentini da tanti sconosciuti, che hanno fatto parte del nostro gruppo anni fa, quando il Socio più distante risiedeva in Provincia di Parma.

Il Camper Club Fidenza addolorato abbraccia le loro famiglie.

PER NOI il consiglio è di restare in casa, dobbiamo stemperare la noia, dobbiamo stemperare anche l'apprensione di ciò che ci potrebbe capitare.

Con data da destinare, vorrei proporre un viaggio da dedicare a RINGRAZIAMENTO dello scampato pericolo, con tanto ottimismo, uno dei farmaci che per ora abbiamo a disposizione.

A tutti



IL SACRO MONTE DI VARALLO



Il Sacro Monte di Varallo rappresenta l'esempio più antico e di maggior interesse artistico tra i Sacri Monti presenti nell'area alpina lombardo – piemontese. Si compone di una basilica, che costituisce la stazione finale di un percorso che si snoda tra vie e piazzette, e quarantaquattro cappelle affrescate e popolate da circa ottocento statue (terracotta policroma o legno) a grandezza naturale.

Si trova nel comune di Varallo (VC), in Valsesia.



La storia

L'idea dell'edificazione di un Sacro Monte posizionato su di una parete rocciosa che domina l'abitato di Varallo fu concepita nel 1481 dal frate francescano Bernardino Caimi.

Verso la metà del XV secolo aveva cominciato a diffondersi in Occidente, un forte bisogno di riprodurre i luoghi della Terra Santa, verso la quale il pellegrinaggio stava diventando sempre più pericoloso a causa dei Turchi.

Esempi di questa necessità sono, in primo luogo, le chiese a pianta rotonda, che richiamano la Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme o il grande Santuario di Santa Maria delle Grazie, presso Forlì voluto nel 1450 da un ex pirata albanese convertito, Pietro Bianco da Durazzo, che fu in stretti rapporti con Bernardino da Siena.

Alla base del progetto di Bernardino Caimi vi era, dunque, il desiderio di riprodurre, a beneficio dei fedeli, non più la sola Basilica della Resurrezione, ma tutti i luoghi più emblematici della Terra Santa: il luogo doveva rappresentare un'autentica alternativa al pellegrinaggio; di qui l'espressione Nuova Gerusalemme, successivamente impiegata per identificare il Sacro Monte di Varallo.

Dietro a queste rappresentazioni stava, inoltre una forte intenzione pedagogica cara alla spiritualità francescana, attenta a promuovere l'immedesimazione dei fedeli con l'esempio dato dalla figura di Gesù: da qui il progetto di un percorso devozionale sulle tracce della memoria dei luoghi sacri al cattolicesimo, popolata con le scene del racconto evangelico.

Nel 1486, ricevute le necessarie autorizzazioni e contando su importanti donazioni, anche in virtù dei buoni rapporti con Ludovico il Moro, Padre Caimi poté vedere l'inizio dell'edificazione della chiesa di Santa Maria delle Grazie, annessa al convento francescano, e quella delle prime cappelle del Sacro Monte.

Nel 1491 risultavano terminate le cappelle di Santo Sepolcro, dell'Ascensione e della Deposizione (da quest'ultima proviene verosimilmente il Compianto ligneo, opera dei milanesi Giovanni Pietro e Giovanni Ambrosio De Donati, ora alla Pinacoteca civica di Varallo).

La morte di Padre Caimi (1498 o 1499) non arrestò il programma di edificazione, soprattutto vista la notorietà che il Sacro Monte iniziava ad avere come meta di pellegrinaggi devozionali e l'approvazione ricevuta dal Ducato di Milano.

Appunti utili per un pellegrinaggio in camper

Area sosta camper con C/S in via d'Adda angolo Via S. Antonio, € 10,00 al giorno

Funivia salita al Sacro Monte in Piazza G. Testori. Biglietto andata/ritorno € 5,00 a/p.

Parcheggio Funivia in Via Fiume, su prenotazione e accordo con Polizia Municipale 0163/562727

E il viaggio continua al lago d'Orta

Lasciato Varallo, con un percorso di 23 KM sulla SP 78 e SP 46 si arriva ad Omegna situata tra il Monte Mottarone e la sponda nord del lago.

Incantevole cittadina di 15.000 abitanti ed un microclima eccezionale.

Da vedere il Museo Arti e Industrie con raccolta di produzione Bialetti, Alessi, Lagostina, Girmi e altro nel campo del vapore. Il Parco della fantasia dedicato a Gianni Rodari, il Ponte Antico e la Porta Romana.

Per i nostri V.R. Omegna ci ospita in una bella e attrezzata area in Via Caduti di Bologna, 4 .

Costo di € 28,00 al giorno, corrente, servizi igienici e docce calde, lavello stoviglie, distributore bevande, spiaggia e nelle vicinanze una piscina. Pagamento in contanti con tagli non superiori a € 20,00. Si raggiunge il centro con una passeggiata sul lungolago di 1.800 metri, è anche possibile una navigazione del lago.

Proseguendo in direzione Orta – San Giulio è possibile fare una deviazione e salire al Mottarone percorrendo la SP 229 per 20 KM e raggiungere quota 1492.

Ambiente brullo, a disposizione alcuni parcheggi molto affollati nel periodo invernale in considerazione di impianti sciistici. E' preferibile una giornata limpida per ammirare la catena Alpina con il Monte Rosa, i laghi Maggiore e Orta.

Dal Mottarone direttamente ad Orta 16 KM.

Se si rimane sul lago da Omegna a Orta si percorrono 10 KM.

Per soggiornare, da preferire il Camping Orta oppure due soste per camper vicine al centro.

Un classico del lago è imbarcarsi per visitare la piccola Isola di San Giulio, qui ancora più comoda, imbarcazione di fronte alla piazza del paese.

Ad Orta si trova un Sacro Monte di dimensioni ridotte al confronto del Sacro Monte di Varallo ma con un percorso più facile.

INFO PER LA SOSTA

Camping Orta sul lago, Via Domodossola, 28 per 2/P a notte € 26,00, vista lago € 29,00

Area camper Via Panoramica € 20,00 al giorno (pagamento a tempo)

Area camper Via al Sacro Monte, piccola area con accesso scomodo per veicoli lunghi.

CI AUGURIAMO BUON VIAGGIO